

ACQUA MARCIA E BOMBE AL MERCURIO

Fenice-EDF, scoperte sostanze cancerogene, da almeno un anno!

Nella falda sottostante il termovalorizzatore Fenice di San Nicola di Melfi sono state scoperte sostanze cancerogene che vanno dal nichel ai fluoruri. Si tratta di «composti contaminanti», secondo la polizia provinciale del distretto di Rionero in Vulture che, per conto della procura, sta conducendo l'indagine sull'incidente accaduto al termovalorizzatore la Fenice di Melfi. Dall'esame dei certificati di monitoraggio emerge che nei campioni di acqua di falda prelevati in data 14 gennaio 2009 sono presenti composti inorganici e sostanze contaminanti in concentrazioni superiori ai limiti.

Pozzo 1: "Sono presenti sostanze contaminanti del tipo alifatici clorurati cancerogeni (triclorometano, tricloroetilene) e del tipo alifatici alogenati cancerogeni (bromodichlorometano) in concentrazioni superiori ai limiti di legge". **Pozzo 2:** "Nei campioni di acqua di falda prelevati sono presenti composti inorganici (nichel) e sostanze contaminanti del tipo alifatici clorurati cancerogeni (triclorometano, tricloroetilene, tetracloroetilene) in concentrazioni superiori ai limiti di legge". **Pozzo 3:** "Nei campioni di acqua di falda prelevati sono presenti composti inorganici (nichel) e sostanze contaminanti del tipo alifatici clorurati cancerogeni (triclorometano, tricloroetilene, tetracloroetilene) in concentrazioni superiori ai limiti di legge". **Pozzo 4:** "Sono presenti sostanze contaminanti del tipo alifatici clorurati cancerogeni (tricloroetilene) in concentrazioni superiori ai limiti di legge". **Pozzo 5:** "Nei campioni di acqua di falda prelevati sono presenti composti inorganici (nichel) in concentrazioni superiori ai limiti di legge". **Pozzo 6:** "Nei campioni di acqua di falda prelevati sono presenti composti inorganici (mercurio, nichel) e sostanze contaminanti del tipo alifatici alogenati cancerogeni (dibromodichlorometano, bromodichlorometano) in concentrazioni superiori ai limiti di legge". **Pozzo 7:** "Nei campioni di acqua di falda prelevati sono presenti composti inorganici (mercurio, nichel) e sostanze contaminanti del tipo alifatici clorurati cancerogeni (tetracloroetilene) e del tipo alifatici alogenati cancerogeni (bromodichlorometano) in concentrazioni superiori ai limiti di legge". **Pozzo 8:** "Nei campioni di acqua di falda prelevati sono presenti composti inorganici (nichel) e sostanze contaminanti del tipo alifatici clorurati cancerogeni (tetracloroetilene) in concentrazioni superiori ai limiti di legge". **Pozzo 9:** "Nei campioni di acqua di falda prelevati sono presenti composti inorganici (nichel) e sostanze contaminanti del tipo alifatici clorurati cancerogeni (tetracloroetilene) in concentrazioni superiori ai limiti di legge".

*«Dall'esame dei rapporti di prova relativi all'analisi chimica e batteriologica delle acque sotterranee prelevate dai pozzi cinque, sei, sette e otto risulta un saggio di **tossicità acuta**».*

Tratto da un articolo di Fabio AMENDOLARA pubblicato il 1° Ottobre 2009 sul "Quotidiano".

«le parole rese dal dirigente dell'Arpab in un'intervista ad Tg3 Basilicata in cui paventava la conoscenza dell'inquinamento "fin dal marzo 2008" » Tratto da un articolo pubblicato il 29 settembre 2009 sul "Quotidiano".

«Da fonte attendibile apprendiamo che nel corso della Conferenza di servizio, tenutasi a Melfi il 7 ottobre u.s., sarebbe emerso che il problema che ha determinato la presenza di sostanze cancerogene in falda, quali la trielina e altri alifati clorurati cancerogeni, è tutt'altro che risolto. Tale situazione sarebbe collegata al forno rotante utilizzato da Fenice per i rifiuti industriali. Sappiamo anche che il buon sostituto procuratore Renato Arminio, per "senso di responsabilità", non ha proceduto al sequestro del forno rotante. »

Tratto da un articolo pubblicato il 9 Ottobre 2009 sulla "Nuova del Sud".

QUESTO VOLANTINO È STATO CICLOSTILATO IN PROPRIO DA UN COMITATO SPONTANEO DI CITTADINI PER INFORMARE COLORO CHE ANCORA NON SANNO O CHE, PEGGIO, FANNO FINTA DI NON SAPERE. FORSE NON ABBIAMO MAI BEVUTO L'ACQUA DI QUEI POZZI. FORSE NON ABBIAMO MAI MANGIATO FRUTTA E ORTAGGI COLTIVATI NELLE ZONE DEI POZZI. MA ANCORA UNA VOLTA È STATA CALPESTATA LA NOSTRA DIGNITÀ. LA DIGNITÀ DI PERSONE CHE, PUR ACCETTANDO DI VIVERE IN UN AMBIENTE FORTEMENTE INQUINATO, NON HANNO NEANCHE IL "DIRITTO" DI ESSERE INFORMATI. CI CHIEDIAMO: E' SUFFICIENTE AVERE A DISPOSIZIONE I DATI TRIMESTRALI CHE FENICE-EDF INVIA AI COMUNI PER STARE

Movimento
Culturale
"IL TARLO"
VENOSA

TRANQUILLI? DA QUANTO RIPORTATO SUI QUOTIDIANI SEMBRA PROPRIO DI NO. LA VERITÀ È CHE NON SAPPIAMO NULLA DI QUANTO ACCADE NELLE NOSTRE COMUNITÀ SE NON IL QUOTIDIANO PASSAPAROLA DELL'ENNESIMO RICOVERO AL CROB DI RIONERO.



Lavello